

CONTROLLI SANITARI LE ANALISI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

Influenza aviaria Nessun altro caso

Una comunicazione ufficiale dell'Istituto Zooprofilattico di Foggia fa chiarezza sull'allarme influenza aviaria. Nella nota diffusa dall'istituto foggiano, si precisa che «in seguito di segnalazione di cittadini i veterinari della Asl Foggia sono intervenuti per recuperare e ricoverare, presso una struttura adeguata, un esemplare di airone cenerino ritrovato sofferente in piazza delle viole a Manfredonia».

Si evidenzia inoltre che «Dopo circa due giorni di cure, l'esemplare è deceduto e la sua carcassa è stata conferita alla sede di Foggia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata. I veterinari della Struttura Semplice di Diagnostica hanno eseguito l'autopsia riscontrando lesioni anatomico-patologiche compatibili con infezione da

virus dell'influenza aviaria».

La procedura attivata ha portato a trasferire alcuni organi dell'airone (encefalo, polmone e intestino) presso la Struttura semplice di Virologia che, lo scorso 9 dicembre, ha riscontrato negli organi il virus dell'influenza aviaria.

Come normativa vigente impone, il giorno successivo, gli organi riscontrati positivi sono stati consegnati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, centro nazionale di referenza dell'influenza aviaria e che ha il compito di confermare la diagnosi di laboratorio degli IZZSS territoriali e di determinare l'indice di patogenicità del virus.

L'Istituto delle Venezie ha subito confermato la diagnosi di laboratorio e determinato il virus come ad "alta patogenicità".

La nota dell'Istituto continua: «Nei giorni successivi, come previsto da normativa, l'Unità di Crisi Regionale ha disposto controlli clinici e diagnostici su tamponi tracheali presenti in tutti gli allevamenti avicoli domestici, familiari e commerciali, situati all'interno della "Zona di Restrizione", determinata con un raggio di 10 chilometri a partire dal punto di ritrovamento dell'airone». E' stata anche intensificata l'attività di sorveglianza passiva sui volatili selvatici all'interno di questa zona. Dal momento della conferma della presenza del virus, sono stati controllati 80 campioni prelevati in polli appartenenti a 3 allevamenti (1 allevamento a San Giovanni Rotondo e 2 allevamenti a Manfredonia). Tutti i test sono risultati negativi per virus dell'influenza aviaria.

L'istituto zooprofilattico evidenzia anche: «In Italia sono attivi, da diverso tempo, Piani di Sorveglianza che hanno l'obiettivo di rilevare precocemente l'introduzione di virus normalmente non presenti sul territorio. Questa attività viene esercitata attraverso i servizi veterinari delle aziende sanitarie che intervengono per recuperare carcasse di volatili selvatici ritrovati morti o malati per il successivo inoltro agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che provvedono ad effettuare test di biologia molecolare per rilevare la presenza del virus della West Nile Disease, del virus Usutu e dei virus dell'Influenza Aviaria (sorveglianza passiva). Per quanto riguarda la Puglia e la Basilicata, questi test di laboratorio vengono eseguiti esclusivamente presso la Struttura Semplice Virologia della Sede Centrale di Foggia dell'IZSPB».



EMERGENZA Scongiuato il diffondersi del virus